

Roma, 22 settembre 2020

IPOTESI DI ACCORDO SULLA UTILIZZAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE DISPONIBILI
NELL'AMBITO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2018

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del comparto Funzioni centrali,

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO, in particolare, l'articolo 23, comma 2, primo periodo, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, con il quale si prevede che *“al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTI l'articolo 76, comma 1, del medesimo contratto, che stabilisce che *«I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di “Fondo risorse decentrate”*» e il successivo comma 2 del medesimo articolo che disciplina la costituzione del predetto *“Fondo risorse decentrate”* a decorrere dall'anno 2018;

VISTO inoltre l'articolo 77, commi 3 e 4, del medesimo contratto, ove è previsto che la contrattazione integrativa destini, specificamente, alla performance individuale almeno il 30 per cento *“delle risorse di cui all'art. 76, comma 4, con esclusione della lettera c)”* e anche che almeno il 20 per cento delle risorse destinate ai premi di performance sia riservata alla contrattazione di sede;

VISTO l'accordo sulla destinazione della quota incentivante per l'anno 2018 [art. 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300] e sulla ripartizione delle risorse assegnate per il medesimo anno con d.m. 18 febbraio 2020 (art. 1, comma 7, del d.lgs. 24 settembre 2015, n. 157), con il quale è stato assegnato al Fondo risorse decentrate per l'anno 2018 (d'ora in avanti Fondo 2018) un importo di € 34.184.068,44;

VISTO l'atto di costituzione del Fondo 2018 n. 20038/RI del 22 settembre 2020;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal medesimo atto di costituzione, il limite del Fondo 2018, determinato in relazione all'importo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 al netto delle risorse non più transitabili nell'ambito del medesimo Fondo e aumentato degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL 12 febbraio 2018, va rideterminato secondo quanto dettato dal citato articolo 23, comma 2, primo periodo, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA l'ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle risorse disponibili (certe e stabili) destinate al finanziamento del Fondo 2018, sottoscritta il 22 maggio 2020, con la quale è stato convenuto l'utilizzo di diversi istituti per un importo complessivo di € 79.161.767,68;

VISTI gli atti di stipula delle concessioni nell'ambito dei quali si prevede che l'attività di controllo sulla regolarità delle procedure dei giochi è affidata a diverse commissioni con oneri e spese di funzionamento a carico del concessionario secondo quanto previsto dai regolamenti dei singoli giochi;

VISTA la nota n. 14172/RU del 6 febbraio 2019 con la quale, in relazione al finanziamento delle attività delle commissioni di controllo dei giochi, la Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro, per l'anno 2018, ha rilevato ricavi per un importo complessivo pari a € 677.000,00;

CONSIDERATO, quindi, che la somma assegnata dai concessionari per l'anno 2018 per finanziare l'intera attività di controllo dei giochi ammonta a complessivi € 677.000,00 al lordo degli oneri riflessi, cui corrisponde un valore netto di € 510.173,32;

CONSIDERATO che le somme corrisposte per servizi resi a terzi sono escluse dai limiti imposti dall'articolo 1, comma 236, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 e l'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

CONSIDERATO poi che, oltre ai costi di missione e allo straordinario, con tali risorse vanno finanziati gli istituti la cui utilizzazione è convenuta nell'ambito degli accordi annuali sui fondi della contrattazione integrativa e, in particolare, nell'ambito del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018, le indennità legate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità e disagi, quali i compiti assolti nell'ambito delle medesime commissioni di controllo dei giochi, per un importo complessivo di € 160.000,00;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione del nuovo CCNI di Agenzia e in attesa della conclusione del processo di valutazione della *performance* individuale del personale, occorre procedere con un nuovo accordo parziale e, in particolare, completare la definizione

del sistema indennitario e del premio di *performance* organizzativa e di produttività d'ufficio per un importo complessivo di € 10.428.956,58;

VISTO l'atto di delega alla contrattazione integrativa reso dal Direttore generale al Direttore del Personale con nota prot. 152228/RU del 21 maggio 2020;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

Articolo 1 BUDGET D'UFFICIO

1. Indennità di disagio – Nelle more della definizione del nuovo CCNI-parte normativa, secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. f), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 5.000.000,00 per finanziare l'indennità di disagio sulla base delle aliquote orarie individuate con l'accordo dell'11 novembre 2009, in rapporto alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestato negli uffici individuati con l'accordo del 31 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. La medesima indennità spetta anche al personale delle articolazioni dipendenti dagli Uffici dei monopoli per lo svolgimento di attività disagiate nelle sedi in cui si sia effettivamente operata la concentrazione di sedi in un unico stabile, alle condizioni già previste per il personale doganale destinatario della relativa indennità.

Qualora lo stanziamento di cui al presente punto non dovesse risultare sufficiente per liquidare il relativo istituto, ovvero risultasse eccedente rispetto al fabbisogno, i conguagli saranno effettuati con le risorse economiche stanziate nell'ambito dell'articolo 2.

2. Compenso indennitario per l'attività nelle commissioni di controllo dei giochi – Per garantire il funzionamento delle commissioni di controllo dei giochi, il compenso indennitario spettante ai partecipanti alle medesime commissioni di controllo è determinato per un importo complessivo massimo di € 160.000,00 nella misura indicata nella seguente tabella.

Tipologia	Personale di supporto		Componenti effettivi	
	Dal lunedì al venerdì	Sabato, domenica e festivi	Dal lunedì al venerdì	Sabato, domenica e festivi
Lotto e 10eLotto	€ 11,00	€ 27,50	€ 22,00 *	€ 44,00 *
Superenalotto, Sivincetutto ed Eurojackpot	€ 11,00	€ 27,50	€ 22,00 *	€ 44,00 *
Tris, V7, Live e Totocalcio			€ 22,00	€ 44,00
Gratta e Vinci			€ 22,00	
GASS (<i>anomale</i>)			€ 15,00	€ 35,00

* Gli importi indicati sono raddoppiati per il funzionario che ricopre il ruolo di presidente in luogo del dirigente.

Articolo 2 PREMI COLLEGATI ALLA *PERFORMANCE*

Premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio – Secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. a), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziato un importo pari a € 5.268.956,58, comprensivi della quota di € 3.785.000,00 corrispondente alle somme anticipate in applicazione dell'articolo 3, punto 5, della Convenzione triennale per gli esercizi 2018-2020, per finanziare il Premio di *performance* organizzativa e di produttività d'ufficio. Tale premio è calcolato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun centro di responsabilità ricavato dal sistema di consuntivazione (indicatore sintetico di risultato) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale in proporzione alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate. Le ore dei soggetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, del CCNL sono considerate con coefficiente medio riferito alla struttura.

Per le strutture di coordinamento centrali e regionali, l'indicatore sintetico di risultato è così determinato:

- per le Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale delle dogane dalla media dell'indicatore sintetico di risultato degli uffici operativi dipendenti da ciascuna Direzione;
- per le strutture centrali dell'Area dogane dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi doganali;
- per le strutture centrali dell'Area monopoli dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dei monopoli.

Al fine di premiare e compensare le migliori *performance* e, nel contempo, assicurare una più ampia differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%;
- un *bonus* aggiuntivo del 10% per risultati superiori al 100%.

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nelle tre aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.

Articolo 3 DISPOSIZIONI FINALI

1. Costituisce causa di esclusione dall'attribuzione delle indennità finanziate all'articolo 2 l'aver riportato, relativamente all'anno 2018, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'articolo 61, comma 1, lettere a), b) e c), del CCNL del comparto Funzioni centrali e successive modifiche e integrazioni, o una condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione.

2. Il presente accordo verrà trasmesso agli Organi di controllo dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli per la prevista certificazione e, in seguito, ai competenti Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato–IGOP, in applicazione di quanto disposto dall’articolo 40-*bis*, primo e secondo comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Le parti concordano che il presente verbale si intende firmato dalle rappresentanze collegate anche in videoconferenza non appena perverrà la mail di conferma da parte della Organizzazioni sindacale di appartenenza all’indirizzo mail dell’Ufficio Relazioni sindacali e gestione del personale (dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it).

Per l’Agenzia dogane e monopoli

Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Funzioni centrali

Firmato

CISL FP	Firmato
FP CGIL	Firmato
UIL PA	Firmato
CONFSAL-UNSA	Firmato
CONFINTESA	Firmato
USB PI	Non Firma
FLP	Firmato